



COMUNICATO STAMPA

Incontro dell'UDC di Monfalcone con le RSU dello stabilimento monfalconese di Fincantieri

Il tema scottante della crisi delle commesse a Fincantieri è stato oggetto di un incontro fra UDC cittadina, che lo aveva richiesto, e le Rappresentanze Sindacali Unitarie FIOM CGIL, UILM, e FIM CISL del cantiere navale.

Dal confronto, è emersa la grande preoccupazione per le conseguenze sociali di una riduzione o peggio caduta verticale delle attività, che colpirebbe in modo durissimo la città, i lavoratori, specie dell'indotto, privi delle protezioni di cui godono i dipendenti diretti di Fincantieri.

La RSU ha peraltro negato vi siano notizie verificate su una programma di cassa integrazione già avviata per quanto concerne 500 lavoratori Fincantieri già dal prossimo giugno, come conseguenza di una altrettanto non verificata decisione dell'armamento di chiudere o peggio dirottare verso altri cantieri europei commesse in pectore di Fincantieri. Ove notizie simili dovessero provenire dalla direzione aziendale, le RSU saranno le prime a chiedere conto di un tanto anche in riferimento alle voci da tempo circolanti, circa una caduta della qualità del prodotto, che sarebbe stata denunciata dagli armatori stessi.

L'incontro – al di là delle comuni conoscenze, come la ventilata serie di commesse pubbliche per carceri galleggianti ecc. per far fronte alla crisi delle navi crociera - è stata l'occasione per le RSU di rimarcare anche la precarietà dei lavoratori degli appalti - oltre 2.500 - molti dei quali ormai stanziati, per le condizioni salariali e contributive, per la sicurezza, specie per le lavorazioni più critiche (coibentazione, lega leggera, pitturazione, ecc.), sotto il profilo sia degli infortuni che delle malattie professionali, che potranno manifestarsi solo anni dopo.

A questo riguardo la RSU ha messo in evidenza l'insufficienza dei controlli, il depotenziamento della Medicina del Lavoro, cui tenta di far supplenza l'attività costante dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza – sempre all'avanguardia su questo versante- peraltro in numero eccessivamente ridotto –solo sei persone - per le necessità ; un recente accordo integrativo ha permesso, almeno, che vi sia un ulteriore rappresentante, per i lavoratori degli appalti.

L'UDC, rappresentata dal segretario cittadino Lorenzo Oggianu, insieme con il componente del direttivo Claudio Zoff ed i consiglieri comunali Giorgio Pacor e Cesare Calzolari, ha dato atto del contributo di conoscenza dei problemi del cantiere offerto dalle RSU, di cui terrà conto nella sua azione politica (ad es. per la conservazione ed il potenziamento della Medicina del Lavoro) ai diversi livelli a cominciare dal consiglio comunale, dove sono già state presentate dall'UDC interrogazioni tese proprio alla difesa, nei limiti che le sarà possibile, del lavoro e dei lavoratori della nostra principale industria.

23 novembre 2009

IL CONSIGLIERE
COMUNALE E PROVINCIALE
DELL'UNIONE DI CENTRO (UDC)
Giorgio Pacor



P.S. onde evitare le confusioni sull'UDC apparse sui giornali, ricordo che, al momento, i consiglieri comunali iscritti all'UDC sono Giorgio Pacor e Cesare Calzolari.

I consiglieri provinciali dell'UDC sono Leonardo Zappalà, Giorgio Pacor e Dario Baresi.

Il segretario comunale dell'UDC è Lorenzo Oggianu, il segretario provinciale Leonardo Zappalà ed il segretario regionale l'on. Angelo Compagnon; il segretario nazionale l'on. Lorenzo Cesa ed il presidente del Partito l'on. Pierferdinando Casini.